
Piani-Mattinzoli: un messaggio audio nei punti vendita per raggiungere le vittime

Categorie: Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari opportunità, Sviluppo Economico

Regione Lombardia fa appello alla grande distribuzione per tutelare le donne

“In questi giorni di [coronavirus](#) dobbiamo stare a casa, ma continua la lotta alla violenza sulle donne. Se la tua casa è un luogo di paura e di violenza, ricorda che [‘Non Sei Da Sola’](#). La rete dei servizi contro la violenza sulle donne di [Regione Lombardia](#) non si ferma di fronte al [Covid-19](#) e continua a tutelarti e proteggerti. In caso di necessità chiama il numero di emergenza 1522, vai sul sito [‘Non sei da sola’](#) oppure scarica l’app per cellulari e tablet”. È il messaggio audio che verrà diffuso nei punti vendita della [GDO](#) (Grande Distribuzione Organizzata) lombarda che volontariamente decideranno di aderire all’appello inoltrato dall’Assessorato alla Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità e da quello allo Sviluppo Economico.

La richiesta degli assessori

Gli assessori lombardi chiedono alla rete commerciale regionale di farsi parte attiva nella prevenzione e nel sostegno alle vittime di violenza, essendo le imprese della GDO, tra i pochi luoghi raggiungibili, in questa fase di lockdown, anche dai soggetti più fragili senza contravvenire alle misure imposte dal [Governo](#) per contenere l’epidemia.

Messaggio per ogni donna

“Per Regione Lombardia – ha spiegato l’assessore alla Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità, [Silvia Piani](#) – la possibilità di portare all’attenzione di ogni singola donna lombarda questo messaggio rappresenterebbe un momento di ulteriore implementazione delle misure già in atto per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere, per le quali l’istituzione regionale ha investito ingenti risorse creando una capillare organizzazione territoriale composta da 27 reti in cui operano complessivamente 50 centri antiviolenza e 117 tra case rifugio e case di accoglienza”.

Centri Antiviolenza

I Centri Antiviolenza lombardi e i relativi sportelli hanno continuato le attività con modalità organizzative tali da rispettare le restrizioni determinate dall’emergenza sanitaria contingente. Come stabilito dalle [indicazioni fornite ai Centri prontamente da Regione Lombardia](#) nell’ambito dell’emergenza Coronavirus, i servizi di supporto alle vittime sono stati erogati con modalità ‘a distanza’ (telefono, mail, videochiamate, messaggi) e sono rimasti attivi H24 sui numeri dedicati.

Aiuto alle persone più fragili

“Aiutare le persone più fragili è un dovere primario, oggi ancor più di ieri. Questa iniziativa – ha puntualizzato l’assessore allo Sviluppo economico, [Alessandro Mattinzoli](#) – volta alla difesa della donna, serve a diffondere l’informazione, perché nessuno si senta solo. Regione Lombardia da sempre sostiene queste misure: la tutela della persona deve essere al centro di qualsiasi azione”.